

Calendario

Domenica 22/11 10.00 S. Messa pro amatissimo popolo
17.30 Vespri
18.00 S. Messa in suffragio Aldo, Donata,
Katia e Beniamino

Lunedì 23/11 9.00 S. Messa

Martedì 24/11 **7.00** S. Messa

Mercoledì 25/11 **18.00** S. Messa in suffragio Longato Walter

Giovedì 26/11 9.00 S. Messa i

Venerdì 27/11 9.00 S. Messa

Sabato 28/11 18.00 S. Messa in Ringraziamento

Domenica 29/11 10.00 S. Messa pro amatissimo popolo
17.30 Vespri
18.00 S. Messa in suffragio Marco

Avvisi

Domenica 22: **Festa di Cristo Re**
ore **10.00 Santa Messa** con
gli anniversari di Matrimonio

Sabato 28: ore **18.00 Incontro Gruppi Famiglie**



le campane di san giuliano

Supplemento n° 11 de "Le Campane di San Giuliano" n° 146 Settembre 2015

DOMENICA 22 NOVEMBRE - FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO - II SETT. SALTERIO

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (18,33-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: *“Sei tu re dei Giudei?”*.

Gesù rispose: *“Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?”*.

Pilato disse: *“Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?”*.

Rispose Gesù: *“Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù”*.

Allora Pilato gli disse: *“Dunque tu sei re?”*

Rispose Gesù: *“Tu lo dici: io sono re.*

Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce”.

GLI ATTENTATI DI PARIGI NON CI LASCIANO INDIFFERENTI.

Non è nostra abitudine commentare su questo foglio i fatti di cronaca, ma di fronte agli attentati terroristici del 13 novembre a Parigi esprimiamo tutto il nostro dolore, ed eleviamo la nostra preghiera per tutte le persone che hanno perso la vita così tragicamente. Gli attentati di Parigi non ci lasciano indifferenti. Come non ci lasciano indifferenti i tanti attentati ai danni di popolazioni inermi in quei paesi dove la violenza omicida massacra centinaia di persone. Tanti cristiani e tante Chiese vengono prese di mira e distrutte dalla violenza omicida nei paesi dove il terrorismo semina terrore e odio. La morte violenta è sempre un atto esecrabile da condannare: e lo è anche quando lo si fa in nome di dio. Non esiste un dio violento che vuole la morte dei suoi figli. E se questo dio esistesse non sarebbe certo il nostro dio. Il Dio che noi conosciamo, e che dobbiamo sempre più far conoscere, è un Dio di amore. Gesù ha sacrificato se stesso per ricordarci che solo l'Amore salva il mondo.

Tra le tante notizie e commenti ai tragici fatti di Parigi, ci è sembrato giusto riproporre qui la preghiera dei vescovi Francesi.

I VESCOVI FRANCESI: SIGNORE, DISARMALI. E DISARMACI

Il testo della preghiera:

“Disarmali: sappiamo quanto questa violenza estrema sia il sinistro pane quotidiano in Iraq, in Siria, Palestina, Centrafrica, Sudan, Eritrea, Afghanistan. Ora si è impossessata di noi”. “Disarmali Signore: e fa che sorgano in mezzo a loro profeti che gridano la loro indignazione e la loro vergogna nel vedere come hanno sfigurato l’immagine dell’Uomo, l’immagine di Dio”. “Disarmali, Signore dandoci, se necessario, poiché è necessario, di adottare tutti i mezzi utili per proteggere gli innocenti con determinazione. Ma senza odio. Disarma anche noi, Signore: in Francia, in Occidente, senza ovviamente giustificare il circolo vizioso della vendetta, la Storia ci ha insegnato alcune cose. Dacci, Signore, la capacità di ascoltare profeti guidati dal tuo Spirito. Non farci cadere nella disperazione, anche se siamo confusi dall’ampiezza del male in questo mondo”.

“Disarmaci e fa’ in modo che non ci irrigidiamo dietro porte chiuse, memorie sorde e cieche, dietro privilegi che non vogliamo condividere. Disarmaci, a immagine del tuo Figlio adorato la cui sola logica è la sola veramente all’altezza degli avvenimenti che ci colpiscono: ‘Non prendono la mia vita. Sono io che la dono’.

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CHIESA (20°) LA GERARCHIA

“Non sono mancati, in ogni epoca, spiriti chimerici, o ribelli alle onerose condizioni dell’unità cattolica, pronti ad opporre alla Chiesa visibile, temporale e gerarchica, quale esiste in mezzo a noi, una specie di Chiesa invisibile, tutta INTERIORE, tutta SPIRITUALE ... Solo questa, comunione di tutte le anime sante, sarebbe la vera Chiesa di Dio ... la sola divina e oggetto di fede ...; la prima, che è CORPORALE, non sarebbe che una creazione umana ... (H. De Lubac)”.

Già l’Enciclica “Mystici Corporis” di Pio XII aveva segnato il superamento sia di una visione strettamente societaria della Chiesa, sia dell’idea che il corpo mistico di Cristo coincida col puro “dominio della Grazia” di Cristo ... Non può esistere vera opposizione tra la missione invisibile dello Spirito Santo e l’ufficio giuridico che i Pastori e i Dottori hanno ricevuto da Cristo. Anzi, queste due realtà si completano e perfezionano a vicenda (come in noi il corpo e l’anima) e procedono da un solo identico Salvatore.

Il Concilio, nella “Lumen Gentium”, si pronuncia chiaramente e non accetta la dissociazione tra Chiesa ideale opposta a un corpo giuridicamente costituito con leggi e sanzioni, e che talora mostra meschinità e debolezza che scoraggiano qualunque simpatia. Non vi sono due realtà diverse o, ancor peggio, opposte. Tutt’al più si potrebbe parlare di due situazioni della stessa realtà, o di due elementi che formano un tutto complesso: “CORPO MISTICO” e “ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA” esprimono un aspetto particolare della stessa istituzione di Cristo, composta da un elemento umano e da uno divino, intrinsecamente legati l’uno all’altro. Mai lo Spirito abbandona la Chiesa, ma mai si mescola ad essa. La Chiesa è segno della presenza dello Spirito Santo che in essa e per suo mezzo compie la salvezza degli eletti.

Di fatto è proprio questa realtà complessa, formata da un elemento umano e da uno divino, che Cristo affida alla vigilanza pastorale di Pietro e al Collegio Apostolico. Questo ufficio, che costituisce uno dei fondamenti della Chiesa, è continuato dai VESCOVI SOTTO IL PRIMATO DEL PAPA. (cfr. Don A. Perlasca – “Chiesa, chi sei?”)

(a cura di Tania e Carla)